

banchi con superficie orizzontale, possibilmente di un lavandino, di prese di corrente e di possibilità di oscuramento.

m) l'orario settimanale dovrebbe essere di almeno tre ore di Fisica e due di Scienze nel primo anno, e due ore di Fisica e due di Scienze nel secondo.

n) rimane aperto il problema del coordinamento fra l'insegnamento delle Scienze e quello della Matematica. Tale problema è risultato molto delicato e di difficile soluzione.

N. Bergomi, F. Dalla Valle,  
M. Ferretti, M. Francesio,  
N. Tomasini.

Maggio 1974

## Attività delle Sezioni

### Lecce

Per intendere il programma è necessario informare prima su due questioni centrali. La prima è che il gruppo didattico AIF è diventato anche dal punto di vista formale un gruppo interdisciplinare. Infatti 4-5 componenti insegnano materie umanistiche ed hanno interessi in quel campo. La seconda è che diversi elementi saranno impegnati in qualità di studenti nei corsi abilitanti speciali.

Il gruppo didattico dopo aver inquadrato, con il lavoro dello scorso anno, la logica e gli intenti dell'intervento (vedasi « Per un intervento didattico nella scuola » bollettino AIF, n. 3, 1974) sta portando a termine, in collaborazione con l'Istituto di Sociologia di Lecce, « Il questionario ».

Questo è stato fatto come strumento di analisi della realtà scolastica.

E' prevista entro l'anno scolastico la sua utilizzazione presso alcune classi di alcune scuole di Lecce e Provincia. Questo comporterà un lavoro di controllo per la somministrazione di esso, di elaborazione dei dati e di miglioramento del questionario stesso.

Una seconda attività, che è stata appena iniziata, è l'approfondimento dei seguenti temi:

- apprendimento scolastico
- la ricerca come modo di fare scuola
- centri di interesse
- l'interdisciplinarietà
- i decreti delegati

L'intento è quello di riuscire ad elaborare su argomenti limitati delle indicazioni di lavoro che tengano conto di quelle tematiche. Il lavoro di approfondimento e di ricerca degli argomenti procederà in parallelo.

Da ultimo va messo in evidenza che le indicazioni di lavoro dovranno tener conto di quanto emergerà dall'analisi della realtà delle scuole in cui i partecipanti al gruppo insegnano.

Queste attività hanno anche una seconda finalità, che è quella di riuscire a dare ai partecipanti ai corsi abilitanti degli strumenti di intervento, che permettano loro una partecipazione attiva ai corsi stessi. In questi, essi dovrebbero impegnarsi ad indicare linee di studio e di lavoro, legate agli interessi del gruppo di insegnanti ed alle necessità della scuola dove i vari insegnanti si trovano ad operare. Questo fatto si prevede che coinvolgerà il gruppo nell'attività dei corsi abilitanti.

### Mantova

La Sezione A.I.F. di Mantova organizza anche quest'anno un corso di autoaggiornamento.

Tenendo conto della esperienza dell'anno trascorso si è pensato di allestire il corso medesimo secondo i seguenti criteri:

- sarà di più breve durata rispetto a quello del 1973-74
- sarà dedicato esclusivamente alla « meccanica »
- sarà caratterizzato da quattro lezioni teoriche su argomenti di meccanica

- sarà tenuta una conferenza aperta al pubblico sulla Storia della Fisica, con particolare riferimento al periodo galileiano
- le attività di laboratorio saranno tre, da svolgersi secondo il criterio del lavoro a gruppi
- saranno impostate tre ricerche di gruppo, svolte da un numero ristretto di colleghi e successivamente presentate agli altri partecipanti al corso: sulla didattica della legge  $F = m \cdot a$ ; sul calcolo della massa di una stella doppia; sulla misura della costante  $G$  della legge di gravitazione universale.

Al corso saranno interessati tutti i colleghi che insegnano materie scientifiche nelle Scuole Superiori dell'ordine classico, tecnico e professionale della provincia di Mantova.

## Milano

1) Si è tenuta una riunione nel mese di ottobre, in cui si è discusso sul programma da svolgere. E' emersa a grande richiesta la necessità di un corso di astronomia. Nella medesima riunione il prof. Ettore Orlandini ha anticipato ai soci, a grandi linee, la relazione che avrebbe tenuto al congresso di Bologna sull'« Utilizzazione della preparazione universitaria nell'insegnamento delle materie scientifiche nella scuola secondaria ».

2) Hanno avuto luogo due riunioni nel mese di novembre, durante le quali, nell'ambito del corso di aggiornamento in fisica dell'A.I.M., i soci hanno seguito, il 21-11-1974, una interessante lezione del prof. Francesco Dalla Valle su « Una introduzione sperimentale all'elettrologia » e il 22 novembre una lezione del prof. Bonera dell'Università di Pavia su « Importanza del moto armonico nella fisica ».

3) Ha preso inoltre l'avvio il 12-12-74 un corso sperimentale preparatorio all'insegnamento della chimica e fisica nel primo biennio dei licei ed istituti magistrali, con partecipazione di insegnanti di matematica, fisica e scienze che si è svolta nei giorni 12-17-19 dicembre e proseguirà

nei giorni 9-14-16-21-23-28-30 gennaio nelle ore pomeridiane (dalle 15 alle 19). Il corso, che impegna in esercitazioni di gruppo gli insegnanti sul programma dell'I.P.S. 1 e 2 sotto la guida dei prof.ri Pavan e Bergomi, è frequentato da un buon numero di soci.

## Modena

La sezione A.I.F. di Modena, nella riunione preliminare, ha deciso di organizzare, per l'anno 1974-75, una serie di lezioni e dibattiti sui problemi didattici dell'elettromagnetismo. Sono già avvenuti due incontri, nei quali i Prof.ri A. Forino, della Università di Bologna e F. Dalla Valle, del Liceo Scientifico di Lugo, hanno tenuto due lezioni, una a carattere teorico e l'altra a carattere sperimentale.

Le prossime lezioni avranno luogo in gennaio e febbraio 1975.

## Pescara

La Sezione di Pescara si è riunita il giorno 6-12-74 per discutere e predisporre il programma di attività per l'anno 74-75, secondo quanto era stato stabilito nella precedente riunione del 21-11-74 in occasione della relazione sul Congresso di Bologna fatta dal segretario.

Dopo una discussione ed una valutazione delle attività proposte dai convenuti, anche in considerazione delle reali possibilità di attuazione, è prevalsa la decisione di svolgere fundamentalmente una attività di seminario con l'intento di sviluppare e discutere argomenti, che tendano ad inquadrare lo studio della Fisica, e quindi il suo insegnamento, in un contesto di moderne vedute alla ricerca delle maniere più semplici per superare certe incongruenze della Fisica classica.

La scelta è caduta sui seguenti argomenti: « Relatività e Principi di conservazione ».

Parallelamente alla trattazione teorica verranno progettati ed eseguiti esperimenti, di cui si curerà particolarmente l'efficacia didattica.